

13°-14° LIBRO: I E II TESSALONICESI: GESU'RITORNA

I TESSALONICESI

La chiesa di Tessalonica fu fondata da Paolo nel secondo viaggio missionario (Atti 17:1-9).

Sebbene molti Giudei avessero creduto, la maggioranza dei Cristiani era "gentile", soprattutto schiavi e membri della classe lavoratrice (4:11,12).

Il breve, ma straordinariamente fruttuoso ministero di Paolo a Tessalonica subì una brusca interruzione ad opera di giudei non credenti che suscitarono una sommossa, obbligando l'apostolo ad andarsene.

Paolo e i suoi compagni, allora, viaggiarono alla volta di Berea...

Cacciato da qui per mezzo di una persecuzione, Paolo andò ad Atene, lasciandosi dietro Timoteo e Sila.

Ad Atene egli scrisse ai suoi compagni di raggiungerlo al più presto, ma da questa I° Tessalonicesi 3:1,2 sembra che abbia poi rimandato Timoteo a Tessalonica per informarsi sulla situazione della Chiesa appena sorta.

In breve Timoteo ritornò da Paolo (che si trovava ora a Corinto), portandogli un entusiastico resoconto sulla Comunità di Tessalonica (3:6): questo indusse l'apostolo a scrivere loro la prima epistola.

Il tema di I° Tessalonicesi è la **seconda venuta di Cristo** e gli effetti che produce sui credenti.

Ognuno dei cinque capitoli termina con una nota sulla seconda venuta.

Abbastanza degno di interesse è il fatto che nell'epistola non c'è una sola citazione dall'Antico Testamento, sebbene ci siano dei riferimenti ad esso (5: 1).

Paolo era tenuto in affettuoso riguardo dai credenti di Tessalonica, quindi non aveva nessun bisogno di affermare la propria autorità apostolica.

Le uniche altre epistole da cui esclude il suo titolo di Apostolo sono II° Tessalonicesi, Filippesi e Filemone.

Paolo inizia richiamando alla memoria la conversione degli amici Tessalonicesi,

1. ricordando loro che si erano **"convertiti dagli idoli a Dio per servire l'Iddio vivente e vero e per aspettare dai cieli il Figliuolo di Dio" (1:9, 10).**
2. Ricorda poi la sua prudente condotta in mezzo a loro per comportarsi in maniera esemplare.
3. Esprime la gioia per il fatto che i Tessalonicesi avevano accettato senza esitazione la Parola di Dio così come veniva loro presentata.
4. Sebbene cacciato dalla loro città da alcuni agitatori giudei, egli è incoraggiato dal pensiero che proprio questi credenti di Tessalonica formeranno la sua speranza, la sua gioia e la sua corona di felicità alla venuta del Signore.
5. Ripetutamente Paolo riferisce ai Tessalonicesi il desiderio di vederli di nuovo.
6. Racconta del conforto ricevuto dal resoconto di Timoteo e dichiara di pregare incessantemente per poter avere una occasione di rivedere Tessalonica e perfezionare ciò che ancora mancava alla loro fede (3:10).
7. Volge la sua attenzione ancora una volta alla venuta del Signore come speranza purificatrice, speranza che darà loro una vera fermezza nella vita cristiana.
8. Inoltre ricorda che non devono dimenticare gli incarichi loro affidati e che devono vivere sempre come si conviene ai santi.

9. Tratta poi il tema dell'emozionante speranza del rapimento che attende ogni credente, vivo o morto, alla venuta del Signore. Questa verità deve costituire fonte di conforto e soddisfazione per tutti.
10. Rinfresca la loro memoria circa "i tempi e le stagioni" legati al ritorno del Signore e ricorda loro che la sua venuta costituirà un periodo di calamità per coloro che rimangono indietro: i credenti non sono destinati all'ira" (5:9), ma ciò non vuol dire che possano vivere dissolutamente. Devono invece condurre un'esistenza di santificazione pratica in modo che "l'intero essere (spirito, anima e corpo) sia conservato irreprensibile per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo" (5:23).

Lungi dall'essere una idea teologicamente astratta, la Verità della venuta del Signore è una delle verità più pratiche che ci siano nel Nuovo Testamento.

IL TESSALONICESI

Dopo aver scritto la prima lettera ai Tessalonicesi, Paolo ricevette ulteriori notizie riportanti il fatto che i credenti erano stati scossi nella loro fede circa la questione della venuta del Signore...

Sembra che qualcuno li avesse turbati per quanto riguardava il "giorno del Signore"... Tuttavia Paolo ricorda ai Tessalonicesi di aver già spiegato loro questo problema (2:5), anche se qualcuno sosteneva che quel giorno era già iniziato (2:2).

L'apostolo spiega che, prima che venga il giorno del Signore, devono accadere due eventi:

1. ci dovrà essere un'apostasia
2. "l'uomo del peccato" dovrà apparire sulla terra.

Le due epistole ai Tessalonicesi hanno molto in comune...

- La prima affronta in modo particolare i problemi della Chiesa,
- mentre la seconda affronta i problemi del mondo;
- una narra dell'apparizione di Cristo nell'aria,
- l'altra del suo avvento sulla terra;
- quella si occupa soprattutto del "giorno di Cristo",
- questa del "giorno del Signore".

Entrambe contengono importanti passi sulla venuta del Signore (1 Tess. 4:13-18; 11 Tess. 2:1-12).

Paolo inizia la seconda epistola confortando i Tessalonicesi delle loro sofferenze per la causa di Cristo e assicura loro che la sua venuta li ricompenserà ampiamente e porterà una retribuzione a piena misura nel mondo.

Poi affronta il tema della grande ribellione che culminerà con l'apparizione "dell'uomo del peccato" e con la consumazione finale di questa epoca.

- La passata dispensazione era terminata col rifiuto del vero Cristo;
- la presente dispensazione si concluderà con l'accettazione da parte del mondo dell'Anticristo.

Paolo assicura i Tessalonicesi che alla fine "Colui che trattiene" l'Anticristo sarà tolto di mezzo così che la malvagità possa toccare la sua esplosione finale e sia affrontata dal giudizio divino.

Come già nella prima epistola, l'Apostolo termina con esortazioni pratiche. **Alcuni credenti erano così convinti che il ritorno del Signore sarebbe avvenuto immediatamente che avevano smesso di lavorare per guadagnarsi da vivere e screditavano perciò la fede.**

Paolo dice loro chiaramente che l'avvento del Signore non sarebbe stato immediato e li esorta a tornare a lavorare.

L'attesa del ritorno del Signore e il lavoro dovevano procedere di pari passo.